

BLUE VIRUS – SOTTOTITOLI

Evitarsi, come nulla fosse
ma da dire non c'è nulla, forse
ho perso le parole e non ho più la tosse
ma continuo ad avere cura per le cose nostre
ogni conversazione nell'insieme
sembra quando crossano i graffiti da un altro quartiere
lettere su simboli, ma quello che mi preme
è sottolineare tutto ciò che non è andato bene
quindi ogni pagina è fosforescente
cerco di imparare come sei fatta e purtroppo e non rimane niente
potrei incontrarti oggi o nel 2027
rimarresti quella tentazione che non tenterebbe
o almeno è ciò che dico, scrivo in obliquo
cadiamo a picco ed ogni frase scivola fuori dal libro
dopo brucia la pagina, senza finire il capitolo
così non sai le voci su di noi che cosa dicono.

Anche se oggi non mi serve più la tua parola
mi sento male, pure senza sintomi
mastichi ogni lingua ma a me ne basta una sola
se non ti seguo metto i sottotitoli.

Accendi la luce, anche se è pomeriggio
il Sole spacca le pietre ed illumina qualche edificio
mi sono espresso male, ho combinato un pasticcio
finisce in maniera plateale ciò che era un capriccio
non sono alto ma soltanto alticcio
non sono alla tua altezza, sembra un po' lo stereotipo di una fiction
se facciamo a gara di colpe sono già in Pole Position
ho un Fabriano ruvido e scrivo "Aiuto", nulla vá liscio
la nostra specie non è fatta per evolversi
non ho mai dubbi su di noi, cioè, boh, forse sì
i miei obiettivi sono fuori fuoco, dentro Cloverfield
tendimi la mano, questa volta senza protesi
che non ho molto da perdere, ma lo perdo
e nonostante lo slow motion, se ti sposti non ti fermo
accendi la luce e poi parlami, sennò mi spengo
col linguaggio dei segni mi hai quasi rotto in due lo sterno.